

PARALIMPIADI

Zingaretti premia le medaglie di Pechino

MAURIZIO GALDI

ROMA ● «Abbattere ogni barriera, non solo architettonica, ma anche culturale a morale». Il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, con gli assessori allo Sport e alle Politiche sociali, Patrizia Prestipino e Claudio Cecchini, ha accolto con queste parole ieri gli atleti della provincia di Roma che han-

no partecipato con successo alle Paralimpiadi di Pechino 2008. Dopo la passerella del Quirinale, gli atleti diversamente abili tornano a essere protagonisti.

Premiati Andrea Pellegrini (bronzo nella sciabola), Clara Podda (bronzo nel tennistavolo), Luca Agoletto e Paolo Protopapa (oro nel canottaggio),

Alessandro Serpico (quinto nei 400 stile libero), sono loro (e le loro società) a essere protagonisti. Luca Pancalli, presidente del Comitato paralimpico e vicepresidente del Coni parla di «diritto di cittadinanza» confermato proprio dai Giochi Paralimpici. Emozionante la visione del filmato con la vittoria dell'oro nel canottaggio. Con gli atleti premiati anche Giovanni Malagò, presidente del circolo Aniene (da cui provengono Agoletto e Protopapa), e Luigi Amadio, presidente della società sportiva Santa Lucia (da cui provengono Pellegrini, Podda e Serpico).

Cittadinanza e mobilità Il presidente Zingaretti ricorda il suo passato di parlamentare europeo impegnato proprio per i diversamente abili: «Principi come quello della piena cittadinanza, garantita a prescindere dalle proprie condizioni fisiche, sono troppo spesso evocati ma poco spesso praticati. Con le Paralimpiadi però questo principio si realizza appieno. Il nostro compito di amministratori è quello di rendere concreti tutti i diritti di piena cittadinanza anche per chi si trova in condizioni fisiche diverse, a partire dalla mobilità».

